

"Azioni sinergiche per la sicurezza in riviera"

Accordo di collaborazione

tra

Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Ravenna, Provincia di Ravenna, Comuni di Ravenna e Cervia, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, Lega provinciale delle Cooperative, Confcooperative, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, C.N.A., Cooperativa Spiagge Ravenna e Cervia e A.N.A.C.I. per il potenziamento e il coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto delle manifestazioni criminali maggiormente incidenti sul senso di sicurezza percepita, alcune delle quali segnatamente riferite al fenomeno dell'abusivismo commerciale.

PREMESSO

- che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario ed una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito, in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora, oltre che alle varie problematiche che incidono, sia pur indirettamente, sulla percezione della sicurezza intesa in senso più ampio;
- che l'esigenza di sicurezza viene avvertita dai cittadini quale bisogno fondamentale in connessione ai vari aspetti della vita quotidiana, nella sua accezione generale, di bene da salvaguardare e da preservare anche in presenza di situazioni di pericolo che possano inficiare l'incolumità pubblica e l'integrità fisica;
- che, a fronte dell'accresciuta sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un rinnovato sistema integrato di sicurezza, individuando meccanismi condivisi nell'affrontare problematiche particolari e/o comuni ai territori rivieraschi di Ravenna e Cervia, maggiormente interessati dal fenomeno dell'abusivismo commerciale;
- che la complessità dei problemi di governo di un territorio rende necessaria un'azione improntata ad una sinergia e ad un raccordo massimo da parte di tutti gli Organismi statali, locali e dell'associazionismo di categoria chiamati, nel rispetto delle rispettive missioni, a dare risposta alle istanze emergenti delle collettività locali;

- che, in relazione alla omogeneità di problematiche complesse avvertite nell'ambito dell'area costiera della provincia di Ravenna, si reputa indispensabile individuare un'apposita regia di coordinamento presso la Prefettura che sviluppi, promuova e concordi interventi ed iniziative da parte dei soggetti istituzionali interessati, previa condivisione degli obiettivi propri del sistema integrato di sicurezza, inteso come il complesso di politiche sociali, di sviluppo e di prevenzione sinergicamente finalizzate alla migliore fruibilità del territorio;

TENUTO CONTO

- che in data 20 marzo 2007, il Ministro dell'Interno ed il Presidente dell'A.N.C.I. hanno sottoscritto il "Patto per la sicurezza", cornice e riferimento del presente Accordo, con il quale è stato delineato un quadro di iniziative coordinate tra lo Stato e gli Enti Locali al fine di assicurare un più elevato livello di risposta alla domanda di sicurezza proveniente dalla società civile;
- che il Ministro dell'Interno, con Direttiva in data 6 luglio 2015, ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'abusivismo commerciale su aree pubbliche è la parte più visibile di un fenomeno più ampio e circostanziato che chiama in causa la contraffazione, la pirateria, il sommerso, il pericolo per l'incolumità pubblica, il danno economico per lo Stato in termini di evasione di imposte e tributi e di mancato introito e il decoro e la vivibilità delle nostre città;
- che in tale ottica, il Ministro dell'Interno, con la stessa Direttiva, ha indicato che le attività di prevenzione e di contrasto di tali forme di illegalità, dovranno avere una connotazione stabile e strutturata, anche attraverso strumenti pattizi di livello territoriale volti a promuovere, sulla base di un'accurata analisi del fenomeno nei contesti locali, sempre più mirate strategie di intervento;
- che in ossequio alla predetta Direttiva del Ministro dell'Interno, si è proceduto al termine della passata stagione estiva ad un "debriefing" per l'esame dei risultati conseguiti dall'attività di prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione, la cui analisi ha posto in luce l'importanza di predisporre piani di intervento sempre più adeguati alle esigenze territoriali ed ispirati ad un rinnovamento delle forme di collaborazione, che prevedano anche meccanismi di feedback in modo da recepire e concretizzare le esigenze di coordinamento sinergico di tutte le componenti interessate;

- che le Amministrazioni locali, destinatarie privilegiate delle istanze delle comunità che vivono sul territorio, possono fornire il proprio contributo nel settore della sicurezza, ponendo in essere interventi di prevenzione sociale, da un lato, per migliorare la vivibilità e la qualificazione dei luoghi di vita e rendere più difficoltoso il manifestarsi di fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano e di comportamenti devianti e, dall'altro, per concorrere nell'azione di contrasto alle varie fenomenologie che interagiscono con problematiche situazionali e sociali locali;
- che in quest'ottica assume particolare rilievo la collaborazione tra gli organi dello Stato e gli Enti Locali, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, in particolare riconosciute dalla legge al Prefetto ed al Questore, chiamati rispettivamente a individuare gli obiettivi strategici e le misure tecniche finalizzate al raggiungimento dei primi ed ai Sindaci, quali Ufficiali di Governo, per gli aspetti che attengono alla sicurezza urbana. Ciò segnatamente al fine di dare massimo impulso, anche alla luce della positiva e proficua esperienza maturata nell'ambito dei rapporti interistituzionali in atto, ad un'azione caratterizzata dal coordinamento degli interventi da parte dei vari organismi pubblici, fissando linee di indirizzo più ampie ed individuando a tal fine le principali tematiche sulle quali far convergere la comune attenzione;
- che, proprio in un quadro di massima collaborazione tra organi statali, locali e associazionismo di categoria, è stata sviluppata un'attività di analisi e studio nel "Tavolo Tecnico sui Servizi di Vigilanza Estiva", impegnato ad individuare le principali criticità che il territorio dei Comuni interessati presenta dal punto di vista della sicurezza nei periodi festivi, con particolare riferimento al fenomeno dell'abusivismo commerciale in quello estivo;
- che dalla riflessione in tale sede compiuta è emersa la necessità che i soggetti coinvolti, operanti sul territorio, svolgano azioni coordinate volte a prevenire e contrastare:
 - 1) la criminalità diffusa (reati predatori, stupefacenti, prostituzione);
 - 2) l'abusivismo commerciale e la contraffazione;
 - 3) l'immigrazione irregolare;
 - 4) l'irregolarità nel settore dei locali ed esercizi pubblici;
 - 5) il lavoro irregolare;
 - 6) le locazioni irregolari di immobili;
 - 7) l'incidentalità stradale;
- che le connotazioni del territorio e le considerazioni compiute fanno ravvisare l'utilità di dare vita ad uno specifico Accordo, attraverso il quale dare maggiore impulso a moduli

operativi, ispirati a criteri programmati di collaborazione e di sinergie condivise che valgano a razionalizzare ed ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strumentali, allo scopo di favorire livelli quanto più possibili elevati di sicurezza anche nei periodi di maggiore afflusso turistico, periodi nei quali si sviluppa maggiormente il fenomeno dell'abusivismo commerciale;

RITENUTO

- che, in adesione alle linee di indirizzo tracciate nel citato "Patto per la sicurezza sottoscritto il 20 marzo 2007" e nella Direttiva del Ministro in data 6 luglio 2015, ed in ossequio ai principi di legalità e sussidiarietà ivi contenuti, si intende dare seguito nei territori comunali di Ravenna e Cervia ad una intesa comune di base mirata a favorire la collaborazione fra gli enti firmatari mediante la definizione strategica e condivisa di linee sinergiche di azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali sopra richiamati, con particolare riguardo a quello dell'abusivismo commerciale;
- che, ormai da sei anni viene peraltro rinnovato in Prefettura un Protocollo per il potenziamento del coordinamento delle iniziative antiabusivismo;
- che si ritiene necessario accrescere la sensibilità di tutti i cittadini, infondendo il convincimento, anche attraverso iniziative informative funzionali anche alla comprensione delle ragioni sottese alle ipotesi sanzionatorie previste, che l'arricchimento della cultura della legalità costituisce quel valore aggiunto al quale nessuna società può rinunciare se vuole garantire al suo interno le regole della convivenza civile;

CONSIDERATO

- che il presente documento si inserisce nell'alveo di una consolidata e costante collaborazione tra Prefettura, Provincia, Comuni di Ravenna e Cervia, Forze dell'Ordine, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e Associazioni di categoria;
- che al fine di affrontare e superare le problematiche riscontrate, si rende necessario porre in essere ulteriori strategie integrate di intervento per il miglioramento del controllo del territorio e la qualificazione urbana, anche attraverso l'elaborazione di specifici programmi e progetti straordinari, con la relativa previsione di finanziamento;



Prefettura di Ravenna
Ufficio territoriale del Governo



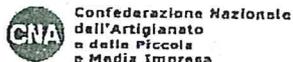
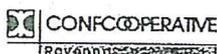
PROVINCIA DI RAVENNA



COMUNE DI RAVENNA



COMUNE DI CERVIA



- che la sottoscrizione del presente Accordo si rende necessaria alla luce della particolare configurazione dell'area costiera che, oltre a situazioni particolari di ogni singola area, presenta connotati di significativa omogeneità sotto il profilo della sicurezza, in senso ampio del termine, e del controllo del territorio che ne determinano la particolare comune specificità;
- che nella stagione estiva si registrano oltre 6.000.000 di presenze in un territorio caratterizzato da un litorale che si estende per circa 47 km e per oltre la metà (25-30 chilometri) presenta - in alcuni casi direttamente a ridosso della battigia ed in altri a ridosso degli stabilimenti balneari - una fascia di bosco a pineta costituita in gran parte dalla Riserva Naturale Statale "Pineta di Ravenna", che si estende per circa 760 ettari;
- che lo sviluppo economico, soprattutto in aree a grande vocazione turistica quali quelle della costa romagnola vedono aumentare in maniera notevole le presenze durante la stagione estiva, è strettamente connesso alla sicurezza dei cittadini e che, quanto più è efficace la collaborazione e la sinergia tra le istituzioni e le varie componenti della società civile, tanto più si rafforza un clima di serena convivenza ed armoniosa evoluzione sociale;
- che il Comune di Cervia ha comunicato con nota del 22 febbraio 2017 la conferma delle risorse messe in campo nell'anno 2016 in vista del pattugliamento dell'arenile cervese di competenza, supportato dalle altre Forze di Polizia nelle forme e modi che saranno definite in sede tecnica, in vista del quale saranno attivate quattro postazioni fisse (c.d gazebo), intese quali punti di presidio fisso funzionali anche ad ogni possibile forma di raccordo operativo. Circostanza, questa, cui è destinata ad aggiungersi l'attivazione di una più incisiva campagna informativa sotto ogni ombrellone, oltre alla reiterazione di un'ordinanza con sanzione a carattere educativo per chi compra dai venditori abusivi e di una sul sovraffollamento degli alloggi locati, nonché la messa a disposizione di ulteriori risorse economiche - anche con il contributo della Cooperativa Bagnini di Cervia - per poter fornire il vitto ed alloggio per 30 giorni (nei periodi indicati) a 10-20 unità di rinforzo delle Forze dell'Ordine specializzate inviate nel proprio territorio e per compiti di contrasto all'abusivismo commerciale;
- che il Comune di Ravenna ha comunicato con nota in data 23 febbraio 2017 il potenziamento delle risorse impiegate rispetto allo scorso anno, manifestando il preciso impegno di assumere 28 agenti stagionali nel periodo dal 1° maggio al 30 settembre 2017, da impiegare nella vigilanza dei tratti dell'arenile di competenza, anche attraverso l'utilizzo di appositi mezzi (due ulteriori Segway) con il contributo

messo in campo dalla Cooperativa Spiagge Ravenna. Il complessivo sistema di prevenzione e controllo, così come prefigurato, sarà integrato con ulteriori unità di personale operante in straordinario nei due quadranti orari della mattinata e del pomeriggio. A ciò, si aggiunge la previsione del raddoppio delle pattuglie in orario diurno e servizio notturno nei fine settimana per il rilevamento degli incidenti stradali e per gli ordinari controlli della circolazione stradale;

- che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, nell'ambito dei propri fini istituzionali, ha manifestato la disponibilità a concedere un contributo economico per realizzazione di progetti strutturati e condivisi di comunicazione finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- che le Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, congiuntamente, nel territorio cervese hanno altresì manifestato la disponibilità all'impegno economico per sostenere l'assunzione di Vigili Urbani dedicati al contrasto dell'abusivismo commerciale, così come a valutare un ulteriore contributo economico a progetti condivisi volti a migliorare la recettività strutturale delle Forze di Polizia presenti sul territorio in relazione alle esigenze sopra citate, oltre a proporre una convenzione agli associati per l'installazione di "casseforti" negli stabilimenti balneari e a procedere all'implementazione della campagna informativa di comunicazione agli operatori e alla clientela;

RAVVISATA

l'opportunità di individuare, con il presente protocollo d'intesa, i seguenti obiettivi generali verso i quali indirizzare le attività operative, attraverso la costituzione di una rete di collaborazione coordinata tra gli Enti/Associazioni firmatari volta alla definizione di una apposita pianificazione coordinata per la effettuazione di servizi volti a:

- 1) prevenire e contrastare i principali fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- 2) intensificare i controlli sul commercio ambulante abusivo e nel settore dei pubblici esercizi e dei locali pubblici;
- 3) perseguire il contrasto dell'immigrazione clandestina e del lavoro irregolare stagionale;
- 4) attuare il potenziamento dei servizi coordinati di vigilanza stradale, in particolare durante i fine settimana e nelle ore notturne per il contrasto delle condotte di guida pericolose, ed in occasione di manifestazioni ed eventi di particolare interesse per garantirne il regolare svolgimento;

- 5) realizzare il potenziamento, ove ritenuto opportuno, degli impianti di videosorveglianza e della rete di pubblica d'illuminazione;

VISTI

- l'art. 117, comma 2, lett. h) della Costituzione, ai sensi del quale, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali, compete allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza";
- la legge 7 marzo 1986, n. 65 recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale";
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali", in attuazione al capo I° della legge 15 marzo 1997, n.59;
- gli articoli 4, e 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- l'articolo 7 del DPCM 12 settembre 2000, recante "Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa", ai sensi del quale sono previste forme di collaborazione, in via permanente, tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, per il perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano e di tutela del diritto alla sicurezza dei cittadini;
- il decreto del Ministro dell'Interno 2 febbraio 2001, recante "Direttiva per l'attuazione del coordinamento e la direzione unitaria delle Forze di Polizia";
- l'articolo 17 della legge 26 marzo 2001, n. 128 recante "Intervento legislativo in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";
- il decreto del Ministro dell'Interno 28 aprile 2006, recante "Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia";
- l'articolo I, comma 439, della legge n. 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede che per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'Interno e, per



Prefettura di Ravenna
Ufficio territoriale del Governo



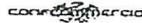
PROVINCIA DI RAVENNA



COMUNE DI RAVENNA



COMUNE DI CERVIA



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato
e della Piccola
e Media Impresa



cooperativa
spiagge
ravenna



- sua delega, i Prefetti, possono stipulare convenzioni con le Regioni e gli Enti locali che ne prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria;
- il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 24 luglio 2008, n. 125;
 - il decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008, recante la definizione dei concetti di incolumità pubblica e di sicurezza urbana, nonché l'individuazione dei poteri di ordinanza dei Sindaci in tali ambiti;
 - la legge 23 aprile 2009, n. 38 di conversione in legge del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n.11, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
 - la legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
 - il Provvedimento generale del Garante per la protezione di dati personali in materia di videosorveglianza, in data 8 aprile 2010;
 - il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2010, n. 217, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza";
 - il decreto del Ministro dell'Interno 24 maggio 2012 recante "Delega ai prefetti per la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti locali, in applicazione dell'art. 1, comma 439, della legge n.296/2006;
 - la circolare del Ministero dell'Interno del 9 dicembre 2002 recante "Nuovi criteri sperimentali per il Piano Coordinato per il Controllo del Territorio";
 - il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - la circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005 recante "Sistemi di videosorveglianza. Definizione di linee guida in materia";
 - le direttive e le linee guida per una piattaforma comune dei "Patti per la sicurezza", emanate dal Ministero dell'Interno con Direttiva del 15 febbraio 2008;
 - la circolare del Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza del 6 agosto 2010 concernente i sistemi di videosorveglianza;
 - la circolare del Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 558/SICPART /421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva";



Prefettura di Ravenna
Ufficio territoriale del Governo



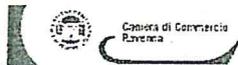
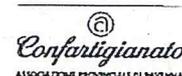
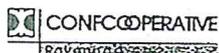
PROVINCIA DI RAVENNA



COMUNE DI RAVENNA



COMUNE DI CERVIA



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato
e della Piccola
e Media Impresa



cooperativa
spiagge
ravenna



- la circolare del Ministero dell'Interno n. MI 123-U-C-1-S2013-830 del 15 ottobre 2013 recante "Prevenzione e contrasto alle attività di sfruttamento della prostituzione. Piano "Vite libere";
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 1101/128/1(10) del 27 dicembre 2013 recante "Iniziative in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno dei furti e delle rapine. Il Piano "Arrestiamo ... furti e rapine";
- la circolare del Ministro dell'Interno n. 13301/110 del 19 maggio 2014, nonché le successive, di pari numero, rispettivamente del 4 agosto 2014 e del 6 luglio 2015 e quella n.11001/110, sempre del Ministro dell'Interno, datata 30 aprile 2015;
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- il D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";

TUTTO CIÒ PREMESSO

e osservate le positive risultanze della disamina del presente accordo compiuta in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il Prefetto di Ravenna, il Presidente della Provincia di Ravenna e i Sindaci dei Comuni di Ravenna e di Cervia, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura e le Associazioni di categoria, il Segretario dell'A.N.A.C.I., ciascuno per la parte di propria competenza, convengono quanto segue:

Art. 1 – IMPEGNI DELLE PARTI

1. **La Prefettura**, oltre a quanto indicato in premessa, quale "cabina di regia" per il coordinamento dei servizi di prevenzione e di contrasto al fenomeno dell'abusivismo commerciale e della contraffazione attraverso il più ampio coinvolgimento delle Forze di Polizia, curerà inoltre iniziative di formazione congiunta operativa del personale delle Forze di Polizia, della Capitaneria di Porto, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Provinciale e delle Polizie Locali, portando altresì all'attenzione del Ministero dell'Interno la possibilità di autorizzare l'uso di "divise da spiaggia" e di fornire dotazioni di sicurezza anche agli agenti assunti a tempo determinato delle Polizie Locali, con il contributo delle cooperative bagnini.



Prefettura di Ravenna
Ufficio territoriale del Governo



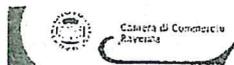
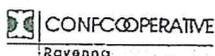
PROVINCIA DI RAVENNA



COMUNE DI RAVENNA



COMUNE DI CERVIA



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato
e della Piccola
e Media Impresa



cooperativa
spiagge
ravenna



In tale contesto il Prefetto, dopo aver acquisito le opportune informazioni sulle esigenze dei vari territori, sia da parte dei Sindaci che dai responsabili delle Forze di Polizia in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e dopo aver quantificato le unità di personale e le risorse strumentali occorrenti per il potenziamento dei servizi di vigilanza nell'area costiera, interesserà il Ministero dell'Interno per l'esame delle richieste di concessione di contingenti di rinforzo, compatibilmente alla disponibilità delle risorse finanziarie statali, che tengano in debito conto dell'unicità italiana del tratto di costa ravennate/cervese e gli impegni economici/organizzativi messi a disposizione da parte degli Enti Locali e delle Associazioni di categoria.

All'esito di tanto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e nell'ambito di una mirata pianificazione complessiva dei criteri d'intervento funzionali alla prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali indicati in premessa, il Prefetto potrà richiedere, laddove le circostanze lo impongano, l'intervento di aliquote straordinarie delle Forze di Polizia secondo le previste disposizioni ministeriali, che verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, ad integrazione del dispositivo di controllo del territorio locale e comunque sulla base di una programmazione di interventi anche a seguito della predisposizione dei supporti logistici cui si è fatto cenno da parte degli Enti locali e/o delle Associazioni di categoria.

2. **Il Comune di Ravenna**, oltre a quanto indicato in premessa, aumenterà l'organico assegnato ai servizi in questione elevando il numero di agenti a tempo determinato a n. 28, metterà a disposizione delle unità di dipendenti della Polizia Municipale dedicate alla prevenzione e al contrasto dell'abusivismo commerciale sull'arenile e provvederà all'aumento dei mezzi messi a disposizione di tale personale, tra cui due acceleratori di andatura "Segway". Inoltre, provvederà a potenziare le trasmissioni radio in spiaggia e con la centrale operativa, ovvero con gli altri equipaggi operanti sul territorio, con l'incremento della rete dei ponti radio.

3. **Il Comune di Cervia**, oltre a quanto indicato in premessa, metterà a disposizione n. 19 + n. 10 (progetto speciale pubblico - privato su Milano Marittima) unità di dipendenti dedicati alla prevenzione e al contrasto dell'abusivismo commerciale sull'arenile e provvederà all'incremento dei mezzi utilizzabili da tale personale.

Dette municipalità reitereranno, peraltro, le ordinanze sindacali che vietano l'acquisto da parte di venditori non autorizzati, con sanzioni a carattere educativo e volte a disciplinare la vendita di sostanze alcoliche unitamente a quelle dirette a prevenire e sanzionare il fenomeno del sovraffollamento presso le abitazioni locate nel periodo estivo. Inoltre, le medesime Amministrazioni comunali metteranno a disposizione idonei locali adibiti al deposito/stoccaggio delle merci sequestrate.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, potrà essere istituito un ulteriore "punto di legalità" da posizionare nella spiaggia di Tagliata.

4. **Le Associazioni di categoria**, oltre a quanto indicato in premessa provvederanno, con il contributo della **Camera di Commercio**, all'implementazione, già dal periodo pasquale, di una mirata campagna di sensibilizzazione e d'informazione dei target individuati, segnatamente presso le strutture ricettive e i lidi, anche attraverso la realizzazione di appositi messaggi audio da diffondere in spiaggia che evidenzino, tra l'altro, il collegamento dei venditori con forme di criminalità, anche organizzata. L'attività di informazione dovrà essere anche prodromica all'inasprimento delle sanzioni amministrative agli acquirenti.

In tale contesto e in relazione al ruolo e alle competenze specifiche della Guardia di Finanza nella prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione, nell'ambito di detta campagna informativa verrà sottolineato l'invito a segnalare ogni circostanza indicativa della esistenza di detti fenomeni al numero di pubblica utilità '117' attivo presso la Sala Operativa del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ravenna.

Accanto a questo, le Associazioni in questione valuteranno l'eventuale opportunità di mettere in campo anche nuove forme di sicurezza partecipata (per esempio, cassette di sicurezza per ombrelloni, casseforti per i clienti, addetti ai servizi di controllo per attività di intrattenimento e spettacolo di cui al D.M. 6.10.2009, guardie giurate, ecc.).

5. **Le Forze di Polizia a competenza generale** provvederanno, tra l'altro, a presidiare le stazioni ferroviarie e i principali luoghi di accesso alle località turistiche, nonché a garantire il necessario pronto intervento in caso di richiesta/segnalazione da parte degli operatori delle Polizie Locali. Per questi motivi, saranno predisposte pattuglie dedicate all'intervento rapido, oltre che curati specifici controlli presso i luoghi di pubblico trattenimento, anche in forma coordinata con le competenti articolazioni delle Polizie Municipali (con particolare riguardo allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla vendita di alcool a minori e al controllo delle capienze). La Polizia Stradale, nel prestare ausilio nelle forme disciplinate dalla Questura, attuerà in particolare specifici controlli in prossimità di detti locali e lungo le arterie stradali di competenza di maggiore interesse, anche in maniera appositamente coordinata con le altre Forze di Polizia statali e segnatamente di quelle Locali.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale, attuerà in particolare mirati servizi di controllo all'interno della fascia boschiva pinetale, che si estende per oltre 25-30 chilometri direttamente a ridosso della battigia e degli stabilimenti balneari.

6. **L'A.N.A.C.I.** curerà una efficace sensibilizzazione degli amministratori di condominio acchè vengano prontamente segnalate alle Forze di Polizia, unitamente a ogni altra situazione di potenziale interesse, quelle che in particolare possano far ritenere sussistente il paventato sovraffollamento presso abitazioni locate.



Prefettura di Ravenna
Ufficio territoriale del Governo



PROVINCIA DI RAVENNA



COMUNE DI RAVENNA



COMUNE DI CERVIA



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato
e della Piccola
e Media Impresa



cooperativa
spiagge
ravenna



ANACI

Art. 2 – VIGILANZA E CONTROLLO

1. Attività di prevenzione e di contrasto

- a. Per talune fenomenologie di maggior impatto per le comunità locali e che interessino i territori dei due Comuni, saranno avviate iniziative coordinate di prevenzione e di contrasto per aumentare il livello di sicurezza, attraverso attività che prevedano forme di collaborazione e di condivisione; in particolare, tali sinergie potranno riguardare le seguenti problematiche: criminalità diffusa (reati predatori, stupefacenti, prostituzione), commercio abusivo, immigrazione irregolare, irregolarità nel settore dei locali ed esercizi pubblici, lavoro irregolare, locazioni irregolari di immobili, incidentalità stradale.
- b. In quest'ottica, nel corso di specifiche sedute del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con la partecipazione degli Amministratori locali e dei rappresentanti delle Associazioni di categoria, verranno tracciate le linee di indirizzo per contrastare le fenomenologie emergenti aventi riflessi sulla sicurezza e per concordare le necessarie strategie di prevenzione e di contrasto.
- c. In particolare, durante il periodo estivo, contraddistinto da un consistente aumento di presenze nei territori dei Comuni di Ravenna e Cervia verranno intensificati i servizi di vigilanza, da parte delle Forze di Polizia, integrati da contingenti di rinforzo, nonché dai Corpi di Polizia Locale e Provinciale.
- d. Ai fini di cui sopra, i Sindaci e il Presidente di Provincia si impegnano a fornire la massima collaborazione, pianificando i relativi servizi dei rispettivi Corpi di Polizia Municipale e Provinciale in stretta intesa con i locali Comandi delle Forze di Polizia presenti sul territorio, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7, del decreto legge n. 92/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2008.
- e. L'Amministrazione Provinciale, attraverso il Corpo di Polizia Provinciale, si impegna a prender parte, nell'ambito delle proprie disponibilità, all'organizzazione dei servizi di vigilanza.
- f. Con riguardo al fenomeno delle "stragi del sabato sera", allo scopo di rendere più efficace ed incisiva l'azione di prevenzione e di contrasto, verrà valutata la possibilità di un raccordo, previa informazione sui servizi rispettivamente organizzati, al fine di prevedere, ove possibile, una coordinata predisposizione di interventi di controllo "su strada" durante i fine settimana. Sempre con riferimento a quest'ultima fenomenologia, potrà essere valutata l'opportunità di un'uniforme disciplina dell'orario di chiusura dei locali notturni nei due Comuni interessati, soprattutto al fine di prevenire i rischi di incidenti stradali da parte di giovani che si trasferiscono di notte da un Comune all'altro.

2. **Collaborazione delle Forze di Polizia con la Polizia Locale (Comunale e Provinciale) – attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto**

a. Le Parti si impegnano a promuovere una più stretta collaborazione tra le Forze di Polizia ed i Corpi di Polizia Locale Comunale e Provinciale, affinché ciascuna cooperi, nell'ambito delle rispettive competenze, all'espletamento dei servizi ordinari e straordinari di vigilanza.

b. In particolare, verranno sviluppate – in un quadro di collaborazione fra Forze di Polizia statali, Polizie Locali e Polizia Provinciale – iniziative congiunte, secondo le risultanze e valutazioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, orientate a:

- 1) lotta ai fenomeni del commercio ambulante abusivo e della contraffazione connotate da un'azione sinergica fra le Forze di Polizia Locali e la Capitaneria di Porto dislocate sull'arenile e le Forze di Polizia statali, che concorreranno nelle forme e nei modi valutati in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. In relazione al ruolo e alle competenze specifiche della Guardia di Finanza nella prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione, le segnalazioni pervenute al numero di pubblica utilità '117' relative all'arenile potranno essere veicolate dalla Sala Operativa del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ravenna, potranno essere veicolate, per quanto regolato dal presente Accordo di collaborazione, ai Comandi delle Forze di Polizia Locale di Ravenna e Cervia.

Conseguentemente, le Forze di Polizia Locale disporranno i relativi interventi di competenza sull'arenile e daranno riscontro alla stessa Sala Operativa della Guardia di Finanza dell'esito delle singole attivazioni ricevute, secondo le modalità che saranno concordate. Resta ferma la possibilità per le Polizie Locali di richiedere, ove ritenuto necessario sulla base della valutazione delle situazioni contingenti, il concorso delle Forze di Polizia statale, secondo i criteri che saranno definiti nell'ambito della mirata pianificazione complessiva che verrà predisposta dalla Prefettura in qualità di 'cabina di regia'.

Potrà essere valutata la periodica attuazione di servizi, anche con il concorso di personale in "abiti civili", finalizzati all'individuazione dei fornitori e alla localizzazione dei depositi delle merci.

- 2) controllo sulle attività di intrattenimento;
- 3) rafforzamento dei servizi di controllo della circolazione stradale durante la stagione estiva, le più importanti festività e nei fine settimana (ed in altri periodi di particolare intensificazione del traffico veicolare), al fine del contenimento del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti, soprattutto in relazione alle cosiddette "stragi del sabato sera";



Prefettura di Ravenna
Ufficio territoriale del Governo



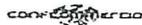
PROVINCIA DI RAVENNA



COMUNE DI RAVENNA



COMUNE DI CERVIA



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato
e della Piccola
e Media Impresa



cooperativa
spiagge
ravenna



- 4) interventi di prevenzione e contrasto dello spaccio e consumo di droga, anche con l'impiego di unità cinofile, nell'ottica di prevenire forme di devianza giovanile;
 - 5) contrasto dei reati predatori e dello sfruttamento della prostituzione;
 - 6) comunicazione, ai sensi dell'articolo 36 del D.P.R. n. 600/1973, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ravenna di fatti che possono configurarsi come violazione tributaria.
- c. Ai fini dell'attuazione di tali servizi di controllo straordinario del territorio, laddove si riscontrasse la necessità di un'implementazione – rispetto all'attuale dotazione organica – della presenza di unità di Polizia Locale, i Sindaci interessati valuteranno di realizzare anche reciproche forme di operatività collaborativa, sulla base della preventiva sottoscrizione di una convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia municipale; ciò allo scopo di consentire la circolazione nell'ambito del comprensorio degli Agenti della Polizia Locale con l'arma in dotazione, qualora prevista, in conformità alla legge. Inoltre, in occasione di eventi o di manifestazioni di particolare rilevanza, qualora il Comune ospitante l'avvenimento si trovi in difficoltà nella gestione dei relativi servizi di vigilanza urbana e di viabilità con proprio personale, il Sindaco potrà richiedere il concorso, straordinario, a titolo occasionale, di unità del Comando di Polizia Locale dell'altro Comune firmatario del presente "Accordo", ai sensi dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65.
- d. Al fine di consentire alle Forze di Polizia lo svolgimento di un più capillare ed efficace controllo del territorio, i Sindaci dei Comuni sottoscrittenti la presente intesa si impegnano a disporre l'effettuazione, a mezzo dei rispettivi Comandi di Polizia Locale, durante le ore diurne e sempre che l'organico degli agenti in servizio lo consenta, della rilevazione degli incidenti stradali che si verifichino nei rispettivi ambiti comunali. Nel caso di impossibilità giustificata, sarà richiesto il concorso alla Polizia Stradale, che fornirà la necessaria e proficua collaborazione.
- e. Nell'ambito dei servizi di vigilanza e di controllo del territorio, al fine di consentire agli operatori di Polizia Locale (Comunale e Provinciale) di acquisire elementi di conoscenza dalle Centrali Operative della Questura e dell'Arma dei Carabinieri su eventuali precedenti di polizia ed i provvedimenti in atto riguardanti le persone identificate, verrà avviata, previa necessarie intese con il Ministero dell'Interno, ogni iniziativa per la sollecita individuazione di possibili percorsi in tal senso, nel rispetto delle previsioni di legge. Allo stesso modo si procederà in tal senso per valutare la possibile previsione di dotazioni specifiche per i servizi in spiaggia.

3. **Potenziamento dell'impiego dei sistemi di videosorveglianza**

- a. Per incrementare il livello di sicurezza nei territori comunali, a partire dal monitoraggio dei sistemi già esistenti potrà essere previsto il potenziamento degli impianti di video-sorveglianza nelle aree ritenute più sensibili, sia sulla terraferma, sia in prossimità dei lidi (anche nell'ottica di contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale e di talune forme di furti più frequenti a ridosso o in prossimità degli stessi), attraverso il ricorso a tecnologie più avanzate.
- b. A tal fine, in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, verrà avviata una valutazione congiunta circa l'ambito e le modalità di un ulteriore potenziamento e miglioramento, a carico degli Enti Locali interessati, dei sistemi di videosorveglianza esistenti nei diversi Comuni (o in relazione a quelli di nuova realizzazione) valutandone la possibile estensione a quelle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado e illegalità.
- c. Gli esiti delle relative verifiche e valutazioni formeranno oggetto di reciproca informazione tra i Comuni, ai fini di una programmazione di interventi elaborata d'intesa con la Prefettura.
- d. Le modalità di impiego del sistema e ogni aspetto tecnico operativo connesso all'utilizzazione del medesimo continueranno a essere disciplinati in conformità alle vigenti normative e direttive sulla riservatezza dei dati.
- e. Nel caso in cui i predetti Enti territoriali concorrano a realizzare o provvedano ad installare sistemi di video sorveglianza finalizzati anche alla lettura delle targhe di veicoli, in prossimità di svincoli stradali od autostradali, le Forze di Polizia si avvarranno di tali apparecchiature per l'attività di identificazione e di rintraccio dei mezzi, nonché per tutte le altre attività di controllo del territorio.

4. **Potenziamento della rete di illuminazione pubblica**

Le parti concordano sull'opportunità che sia valutata la possibilità di interventi finalizzati alla manutenzione ed al potenziamento della rete di illuminazione pubblica, specie sulle spiagge in prossimità dei lidi in orario notturno e nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.

5. **Formazione congiunta e di aggiornamento professionale**

La Prefettura organizzerà corsi di aggiornamento professionale interforze (per le polizie statali e locali), anche grazie al supporto logistico e formativo offerto dalle Forze di Polizia dello Stato e di quelle Locali, cui parteciperanno operatori che, a loro volta, trasmetteranno i contenuti tecnico/operativi agli altri componenti del Corpo/Comando, al fine di rendere omogeneo e coordinato il sistema di intervento di prevenzione e repressione dei fenomeni criminali (con specifico riguardo alle modalità d'intervento da seguire nelle singole circostanze e in vista della definizione di una modulistica condivisa).

Le parti, inoltre, si impegnano a favorire l'organizzazione e lo svolgimento di attività di formazione per addetti delle Associazioni di categoria su specifici aspetti operativi attinenti buone prassi per il contrasto e la prevenzione dei reati.

Art. 3 – ESTENSIONI OPERATIVE

Il presente accordo, con il coordinamento da parte della Prefettura, potrà essere applicato anche in occasione di altri eventi/manifestazioni programmate nei Comuni di Ravenna e Cervia.

Art. 4 – DECORRENZA E VERIFICHE

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione, ha la durata di un anno e si intende tacitamente rinnovato, salvo che ciascuna delle parti non ne promuova eventuali integrazioni o modificazioni, almeno 90 giorni prima della scadenza.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie si procederà, comunque, con cadenza quindicinale nel periodo estivo in sede di Tavolo Tecnico, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente documento, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessarie, in armonia con eventuali specifiche indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno e dagli altri organi istituzionali competenti.

Il monitoraggio informativo dei dati relativi ai risultati conseguiti nell'attività di prevenzione e contrasto del fenomeno sarà effettuato con l'ausilio della banca dati informatica denominata **Web.Co.Ab.**, realizzata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con la Guardia di Finanza, che verrà costantemente alimentata dalle Forze di Polizia statali e dai Comandi della Polizia Provinciale e delle Polizie Locali.

In ordine allo scenario rilevato, alle azioni proposte e ai risultati raggiunti sarà fornita periodicamente informazione al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per le valutazioni delle strategie di intervento e di coordinamento operativo.



Art. 5 – ATTI AGGIUNTIVI E ADESIONI SUCCESSIVE

Al presente accordo, che viene sottoscritto alla presenza del Sig. Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno – Dott. Domenico Manzione, potranno aderire altri soggetti del territorio interessati, con il concorso di proprie risorse, assicurando il rispetto degli impegni qui indicati.

Ravenna, 22 maggio 2017

Il Prefetto della Provincia di Ravenna _____ *Francesco Pini*
 Il Presidente della Provincia di Ravenna _____ *Alto*
 Il Sig. Sindaco del Comune di Ravenna _____ *Alto*
 Il Sig. Sindaco del Comune di Cervia _____ *Luca Coltri*
 Il Sig. Presidente della Camera di Commercio _____
 Il Sig. Presidente Legacoop Ravenna _____ *Stefano*
 Il Sig. Presidente Confcooperative Ravenna _____ *Elisabetta*
 Il Sig. Presidente Confcommercio Ravenna _____ *Stefano*
 Il Sig. Presidente Confesercenti Ravenna _____ *Stefano*
 Il Sig. Presidente Confartigianato Ravenna _____ *Stefano*
 Il Sig. Presidente CNA Ravenna _____ *Stefano*
 Il Sig. Presidente Cooperativa Spiagge Ravenna _____ *Manuela Ruffini*
 Il Sig. Presidente Cooperativa Spiagge Cervia _____ *Stefano*
 Il Sig. Presidente ANACI Ravenna _____ *Stefano*